Dopo uno sguardo di approvazione da parte del Signore, la lascia andare. Fugace fruga la fuga e fugge.

Svelta (AA) va, quindi si volta (AA) verso (BB) 'l Signor con diverso (BB) animale (CC), quale (cC) al medesmo male (CC) avverso (BB).

Non le da importanza, continua a fuggire, fino a che, nella foga non si ritrova sopra un letto, agitata corre, si volta dietro per vedere se vi fosse ancora motivo di tanta frenesia ma, senza rallentare, finisce dentro la bocca del ragazzo, che in quel letto dorme. Lui, dopo aver ingoiato la bestiola, come fosse stata una piccola caramella, si sveglia qual è colui che sognando vede, che dopo 'I sogno la passione impressa rimane, e l'altro a la mente non riede.

rancor

Le rime D servono per guidare, attraverso la metrica a il pensiero del cor mangiato. Loro hanno distano 7 sillabe l'una dall'altra, 0°, 8°, 16° e la 24° sarebbe quella che ora coincide con **me**desmo, sarebbe da far intendere che si tratta del cor con una parola che magari lo contenga per mantenere la metrica.

Non si capisce un cazzo